

# La gioia di un incontro



Per chi c'era e per chi non c'era...  
... riviviamo insieme

**La Festa del 25 marzo**

- ore 19.00 Apericena  
- ore 20.00 Visione foto e filmati,  
Testimonianze  
- ore 21.00 Preghiera all'aperto  
Gelato per tutti

**sabato 17 giugno 2017**

**dalle 19.00 c/o l'Oratorio di Regina Pacis – via Foscolo – Monza**

**IMPORTANTE!!!** Raccogli le tue foto di quel giorno,  
suddividile per Tema:

(IL CAMMINO, L'ATTESA, L'INCONTRO,  
IL RITORNO, UNA CITTA' DIVERSA)

e poi inviacele in questi giorni al rispettivo indirizzo:

papa.cammino@gmail.com

papa.attesa@gmail.com

papa.ritorno@gmail.com

papa.incontro@gmail.com

papa.diversa@gmail.com

*Puoi anche stamparle se vuoi e portarcele sabato 17 giugno.*

➤ **“In questa città ho un popolo numeroso, dice il Signore” (At 18,10)** <

E' bene avvisare della tua presenza mandando una mail *entro il 15 giugno* a:  
papa.conferma@gmail.com

**PORTA  
QUALCOSA  
DI  
SALATO/DOLCE  
O UNA BIBITA  
da condividere  
per l'aperitivo**

## La gioia del Papa che ci contagia

Sin dal suo primo documento Francesco ha scelto già nel titolo di indicare **la gioia** come indispensabile compagna di viaggio tracciando il “cammino della Chiesa nei prossimi anni”: con l'**Evangelii Gaudium** il Papa ci ha donato una riflessione sulla vita e la missione del cristiano imperniata su una gioia che “riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù” (EG, 1), come si legge nell'incipit di quell'esortazione apostolica. Anche quando ha voluto riproporre il Vangelo del matrimonio Francesco ha fatto ricorso alla gioia parlando di **“Amoris Lætitia”**. (...)

Il Papa, uomo della gioia e del dono di sé, attende che anche noi lo seguiamo, per sperimentare davvero che “con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia” (EG,1). (...)

Donare nasce dalla gioia, e dà gioia: un grande “segreto” come questo può rivelarsi nella semplicità di un gesto come quello di sostenere il **Papa della gioia**.

**Mons. Nunzio Galantino**  
Segretario generale della CEI

➤ **Allegato all'informatore QE – anno 7° - n.38**

Comunità Pastorale “Santi Quattro Evangelisti”  
RP-GD-SR-SA

## Per conoscere i 4 Progetti Educativi nei nostri Oratori

Dal 2012 la nostra Comunità Pastorale partecipa ai bandi indetti dalla **Fondazione di Monza e Brianza** per finanziare **le attività educative negli oratori**. Negli anni, grazie al loro contributo, sono nati e cresciuti diversi progetti: **il doposcuola di RP, il temperino a SR, Eskina a SA, l'aula studio adolescenti a GD e SR, Logn a GD, il Tavolo Medie a RP.**

Ad oggi la vittoria del bando **Educare con gli Oratori 2016.10** sta permettendo la continuazione per tutto il 2017 dei progetti per il sostegno scolastico, il Temperino e il DopoScuola, e il pomeriggio di aggregazione per preadolescenti a Eskina. Inoltre nel maggio 2016, con capofila Santi Giacomo e Donato, abbiamo partecipato ad un nuovo bando per l'anno scolastico 2016/2017 a favore di interventi per **“adolescenti e preadolescenti in situazione di difficoltà”** e da qui è nato il progetto “Siamo dalla TUA parte”, nato dall'integrazione e lo sviluppo di Logn e Tavolo Medie e con l'aggiunta dell'ingresso nella scuola (IC Foscolo, Bellani).

**La Fondazione** ha modificato dal 2016 le modalità di finanziamento per cui **si impegna a coprire il 60% del valore del progetto presentato**, mentre **il 40% deve essere finanziato dall'ente promotore** (nel nostro caso le parrocchie) con questa modalità: **20% direttamente e 20% tramite donazioni da parte di privati**. Questa novità favorisce **l'apertura delle Parrocchie al territorio ed ai privati per condividere gli obiettivi progettuali a favore degli abitanti dei quartieri e incoraggia lo sviluppo del senso del dono.**

Oggi presentiamo i 4 progetti in corso e/o in chiusura nella nostra comunità: **Siamo dalla TUA parte, Eskina, il Temperino e il DopoScuola.**

**1**

### **SIAMO DALLA TUA PARTE**

**Oratorio di Regina Pacis:**

**- lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00**

Il progetto, cofinanziato dalla Fondazione e dalla parrocchia, è stato un dono per l'istituto scolastico di via Foscolo, plesso Bellani, in periodo di tagli economici alla scuola. Avrebbe potuto essere una risorsa più efficace se avesse avuto maggior sostegno dalla stessa, anche solo nella diffusione delle iniziative aperte al territorio. Rimane comunque l'apprezzamento per l'attenzione professionale alla fascia d'età coinvolta, infatti, già si è attivato un tavolo per proporre il proseguo sia nella scuola, sia in oratorio. L'azione nell'istituzione scolastica è stata rivolta, su richiesta in una classe prima, con relativi incontri ai ragazzi ed ai docenti della stessa. Le aperture pomeridiane dell'oratorio erano libere ed hanno visto una media di venti ragazzi partecipanti e coinvolti attivamente. Un buon risultato, vista la difficile partecipazione di questa fascia alle attività oratoriane. Rimane da potenziare la partecipazione dei genitori agli incontri serali formativi che verranno proposti anche nella continuazione del progetto.

► *La testimonianza di un'educatrice*

«La proposta che mi è stata fatta ormai un anno fa si presentava come del tutto diversa dalle mie aspettative e da quello che avevo fatto fino ad allora. Si trattava di creare e costruire un progetto da zero, provare a far sperimentare un'esperienza altra in oratorio. Una bella impresa per le attività educative della comunità pastorale! Ad ogni modo, insieme all'equipe di professionisti (o quasi) che si è dedicata a *“Siamo dalla TUA parte”*, ci siamo messi in gioco facendo del nostro meglio.

Così ogni lunedì, dalle 14:30 alle 18:30, abbiamo accolto i ragazzi condividendo con loro tempi e spazi. Ci siamo accorti, passo dopo passo, che quel progetto non si sarebbe costruito solo grazie al nostro contributo, ma che era una co-costruzione condivisa con i veri protagonisti: i ragazzi. Come ogni primo incontro ci siamo presentati, abbiamo dato un nome alle idee, alle attività e ai piccoli obiettivi che volevamo raggiungere. In qualità di educatori abbiamo cercato di accogliere i loro bisogni e i loro desideri, abbiamo proposto loro attività nuove nelle quali potessero sperimentarsi e scoprirsi inaspettatamente capaci di fare qualcosa di nuovo. Nel nostro piccolo li abbiamo aiutati a crescere.

Tante belle parole, sì, ma i fatti? Beh concretamente l'oratorio si è riempito di ragazzi, le aule messe a disposizione per i compiti erano sempre più affollate e i ragazzi iniziavano a chiederci: "Come faccio a studiare tutte queste pagine di storia (così, giusto per citare una disciplina qualsiasi)?" "Come si fa uno schema?" "Come faccio a fare tutti questi compiti?". A poco a poco, i ragazzi hanno imparato a lavorare insieme, ad aiutarsi tra loro scoprendo, o forse ricordandosi, che la scuola non è competizione ma collaborazione. Dopo i compiti, brani musicali e parole chiave ci hanno aperto a riflessioni che abbiamo condiviso tutti insieme imparando che non si cresce col corpo, ma anche con la mente. Ma non siamo stati sempre così seri. Giochi, tornei e video musicali hanno caratterizzato i nostri pomeriggi nei quali abbiamo deciso le regole che tutti avrebbero dovuto rispettare, per i quali ciascuno aveva un ruolo e un proprio turno. Per non parlare della merenda che, una volta al mese, abbiamo preparato con le nostre mani!

Un nuovo progetto, una nuova esperienza, una nuova occasione per accompagnare i nostri ragazzi nella loro crescita all'interno di un mondo che faticosamente intercetta la direzione che vuole prendere. Ecco cos'è *“Siamo dalla TUA parte”*, ecco cosa abbiamo costruito fino ad oggi... e ci auguriamo di poter continuare a farlo!»

**2**

**ESKINA**

**Oratorio Sant'Alessandro: - giovedì dalle 16,30 alle 18,30**

Eskina è un progetto educativo nato circa 5 anni fa, pensato e realizzato appositamente per tutti i ragazzi e ragazze delle scuole medie presenti a San Rocco e dintorni. Realtà consolidata ed in fase di continua evoluzione, svolge instancabilmente un ruolo di polo d'aggregazione e attrazione per i numerosi ragazzi presenti nel quartiere, dedicando completa attenzione alla loro crescita educativa, riuscendo a toccare svariati ambiti sociali, come: le relazioni interpersonali e relativo sviluppo, il rapporto con l'ambiente circostante, ma soprattutto ponendo la massima attenzione ai percorsi educativi elaborati per i singoli ragazzi, cercando di aiutarli nelle loro scelte e problematiche quotidiane. Infatti, Eskina cerca, attraverso il lavoro congiunto di un team di educatori proveniente dall'ambiente oratoriano di quartiere, di sostenere i ragazzi tramite attività di gruppo e singole (in primis, con il gioco o la condivisione della merenda) e di aiutarli a costruire tanto quanto inserirsi in un gruppo, sempre prestando la massima attenzione alla positività delle loro scelte. In sintesi: cerca di farli stare bene.

Sfruttando l'Oratorio di Sant'Alessandro, messo gentilmente a disposizione dalla Comunità Pastorale Santi Quattro Evangelisti, Eskina punta a consolidare, in futuro, la sua presenza educativa nel quartiere, tentando di istituzionalizzarsi e accogliere quanti più ragazzi possibili.

**Stefano, Marta, Silvia**

**3**

**DOPOSCUOLA - Oratorio di Regina Pacis:**

**martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.**

Anche quest'anno, come ormai da tempo immemore, si è concluso il percorso di doposcuola presso l'oratorio Regina Pacis, per gli studenti delle medie. Fedeli alla tradizione, abbiamo accompagnato i nostri ragazzi fin dall'inizio dell'anno scolastico a superare tutte le difficoltà e le indecisioni che hanno incontrato durante questi mesi. Ma bando alle ciancie, arriviamo ai numeri, e che numeri! Quest'anno abbiamo seguito ben 22 ragazzi/e grazie al prezioso aiuto di altrettanti volontari sempre disponibili a mettersi in gioco e rimbocarsi le maniche. Tutti i martedì e i giovedì, dopo un breve (ma intenso) momento di gioco, ci siamo immersi nelle sudate carte per trovare la soluzione giusta al problema geometrico o all'analisi grammaticale....che poi, sono questi i veri problemi?! Ai posteri l'ardua sentenza. Noi intanto abbiamo cercato di affiancarli non solo nell'ambito prettamente scolastico ma anche supportandoli e incoraggiandoli nel loro percorso di crescita e autostima.

Settimana dopo settimana tra volontari e ragazzi si sono creati rapporti d'intesa e complicità basati sulla fiducia reciproca, scambi culturali ed esperienziali, senza trascurare scherzi e battute esilaranti! Non sono mancati screzi e incomprensioni, ma del resto non si smette mai d'imparare.

Divisi nelle aule dell'oratorio, ogni volontario ha seguito il suo gruppetto di due o tre ragazzi per garantire continuità e stabilità durante il corso dell'anno. E in caso di difficoltà? Non è mai mancato l'aiuto e il confronto tra volontari, ciascuno con il proprio bagaglio.

Il doposcuola si è così arricchito diventando non più solo luogo d'incontro intergenerazionale ma anche intragenerazionale per gli studenti e i volontari. Storie di vita, di professione e altro ancora hanno trovato spazio e si sono fatte scoprire in tutta la loro bellezza e diversità.

**4**

**II TEMPERINO - Oratorio di S. Rocco: - venerdì dalle 17.00 alle 18.30 e**

**- sabato dalle 14.30 alle 16.00.**

Per il quinto anno consecutivo abbiamo portato avanti il nostro doposcuola offerto gratuitamente ai bambini appartenenti a famiglie straniere che frequentano la scuola primaria (insomma, le elementari) nell'istituto del quartiere, la Koinè.

Avevamo pensato il Temperino come un ausilio nell'apprendimento della lingua italiana per i bambini giunti da poco in Italia, per poi accorgerci che spesso conoscono la nostra lingua molto bene. Ma anche i più bravi, in grammatica soffrono un po', perché la nostra lingua è difficile!

Siamo davvero tanti: il venerdì circa 30 bambini e il sabato altri 15 vengono da noi dopo una settimana di scuola a tempo pieno per liberarsi dai compiti di fine settimana. E' bellissimo vedere i loro progressi e vederli crescere anno dopo anno. E' anche una fatica riuscire ad avere la loro attenzione o evitare che disturbino l'irraggiungibile quiete che noi volontari vorremmo per lavorare al meglio. Ma è il prezzo da pagare per instaurare belle relazioni con loro, con i loro fratellini che li aspettano al piano di sotto giocando e con le loro mamme che trovano al bar dell'Oratorio un ideale spazio di socializzazione.

Anche noi volontari siamo tanti, dai 15 anni alla pensione, ma mai abbastanza per lavorare come vorremmo insieme a loro. Così ci sono situazioni privilegiate, riservate ai bambini con maggiori difficoltà che possono godere del supporto di una persona tutta per loro, e altri campi di battaglia in cui un volontario fronteggia due, tre o quattro bambini da fare lavorare proficuamente insieme. E lì c'è da divertirsi!

Ovviamente ci diamo tutti una mano e gli accoppiamenti, quando non funzionano bene, possono anche essere risistemati con nuove assegnazioni. C'è anche una supervisione che ha lo scopo, non sempre raggiunto, di equilibrare le forze, le energie, le sensibilità.

E' un'esperienza che ti trasforma.

**Laura Tresoldi**